

SERIE C. La retroguardia dei gardesani non ha subito gol nelle ultime tre uscite: in una sola settimana i verdeblù hanno ricucito il gap sulla vetta passando da -13 a -7

Feralpisalò, difesa inespugnabile per la rimonta

Sottili ha ridato equilibrio ad un pacchetto arretrato guidato da De Lucia e dal trio Legati, Rinaldi e Giani. Il prossimo obiettivo è rendere più incisivo l'attacco

Sergio Zanca

Una casa si costruisce dalle fondamenta. E così una squadra di calcio. Se la difesa è solida, i risultati non mancano. Il nuovo allenatore della Feralpisalò, Stefano Sottili, ha seguito i verdeblù a Gubbio, dalla tribuna, il giorno in cui a guidarli ha provveduto Mauro Bertoni, il traghettatore. La gara è finita 0-0, e Sottili ha tratto indicazioni incoraggianti. Perché con tre califfi del calibro di Rinaldi (già allenato negli ultimi due campionati a Viterbo), Giani e Legati, davanti a De Lucia, avrebbe potuto chiudere il reparto arretrato a doppia manata, senza correre rischi.

IL PRIMO OBIETTIVO è blindare la difesa. Impresa finora riuscita al meglio. Subito il gol a Carpi, al termine di un'azione confusa, la Feralpisalò si è risolledata, imponendosi per tre volte consecutive per 1-0. A Bolzano, col Südtirol, in coppa Italia, ha deciso Guidetti, di testa. E il portiere Liverani ha patito soltanto un brivido, in pieno recupero (traversa dell'ex Romero).

Qualche giorno dopo, sempre con gli altoatesini ma al «Turina», ha risolto Scarsella in acrobazia. De Lucia ha compiuto una serie di prodez-



Il tecnico Stefano Sottili, 50 anni

ze, neutralizzando cinque pale-gol, scagliate da distanza ravvicinata. Domenica a Imola la vittoria siglata da Ceccarelli, su rigore, coi padroni di casa mai realmente pericolosi.

Sottili ha raddrizzato le gambe al reparto arretrato, che ha subito solo un gol in tre gare (Coppa compresa), 4 prendendo in considerazione la trasferta di Gubbio con Bertoni in panchina. Con questo andamento la Feralpisalò ha gettato le basi per il rilancio, recuperando 6 punti alla capolista Padova (ko con Ravenna e Triestina) in una settimana. Il distacco ac-

cumulato di 13 lunghezze si è ora ridotto a 7.

Il nono posto in classifica non è ancora brillante, ma ad ogni giornata c'è sempre qualche sorpresa, e chi tenta l'allungo viene ridimensionato, costretto a rientrare nei ranghi. Domenica è caduta la Reggiana (0-1 a Vicenza), unica squadra del girone ancora imbattuta. Dopo essere crollata in casa col derelitto Fano, la Feralpisalò, che sembrava ormai uscita dai giochi, ha iniziato a rilanciarsi, e a ritrovare fiducia.

SOTTILI ha ora bisogno di rendere più incisivo l'attacco. E assurdo ottenere tanti angoli e costruire numerose occasioni senza segnare. Come dire che la montagna partorisce il classico topolino, quando ci sarebbe l'opportunità di chiudere il match con un punteggio netto, evitando patemi e sofferenze sino alla fine. Andrea Caracciolo (un solo gol segnato l'1 settembre col Rimini) e Francesco Stanco (ancora a secco), i due bomber per eccellenza, devono inquadrate lo specchio della porta, e non limitarsi a lavorare per i compagni. Partecipano alla manovra con buona continuità, ma a una punta si chiede di entrare soprattutto nel tabellino dei marcatori. ●



Michele Rinaldi, 32 anni originario di Leno: è stato già allenato da Stefano Sottili per due anni a Viterbo

Il notiziario

Domani sera il Piacenza al «Turina»

La Feralpisalò ha ripreso ieri la preparazione in vista della gara di domani in notturna, contro il Piacenza (ore 20.45), che vuole risollevarsi dal ko patito contro la Vis Pesaro, caratterizzato dal gol su rigore firmato da Voltan, ex Feralpisalò. Tutti hanno risposto all'appello. Chi aveva giocato a Imola si è limitato a svolgere un lavoro di scarico. Gli altri, invece, si sono dedicati agli schemi tattici. Oggi pomeriggio rifinitura al «Turina».

IL TECNICO Sottili deve verificare le condizioni di Legati (indolenzimento al flessore), dell'esterno Zambelli (anche per lui guai muscolari) e dell'attaccante Mauri (dolori intercostali). Legati ha le maggiori possibilità di tornare a disposizione dell'allenatore fiorentino. Considerato che il calendario obbliga a disputare tre partite nell'arco di una settimana (domenica ci sarà la trasferta di Vicenza, per affrontare la neo promossa Arzignano), inevitabile che venga effettuato qualche cambiamento. Carraro, ad esempio, dovrebbe prendere in mano la bacchetta del regista al posto di Pesce. **SEZA.**